

GALLI ANNAKLARA

TESTO OPERA - *LIBERTUS*

*Libertus* era, in latino, uno schiavo liberato. La schiavitù non riguardava solo gli aspetti lavorativi, ma anche la mancanza di libertà di espressione. Chi ne era soggetto, infatti, subiva coercizioni fisiche e di parola. A essere schiava era anche la sua bocca, impedita dal prendere parola in pubblico, e quindi ad assumere un ruolo sociale riconosciuto, degno di ascolto. Proprio per questo in futuro saranno proprio i *Libertini* ad incarnare l'immagine dei liberi pensatori, affrancati dall'asservimento a dogmatismi e a convenzioni ipocrite, bigotte, acritiche. Essere liberi significa innanzitutto essere liberi di pensare, di parlare, di essere partecipi e attori nel tessuto sociale; significa dare peso, voce e corpo alla propria appartenenza comunitaria. La libertà non è affatto globale e condivisa dai popoli, a tanti secoli di distanza dallo schiavismo degli antichi. Anche assente o repressa e soffocata, è quanto più spaventa e preoccupa i regimi.